

La paura della morte

“Morire è per ogni uomo un sinistro avvenimento, perché non ne sa quasi nulla. Purtroppo nessuno si cura di procurarsi delle vere cognizioni riguardo la morte. Nessuna religione della Terra dà le giuste informazioni. L'unica cosa di cui il terrestre è sicuro è che il corpo non dà più alcun segno di vita e che si decompone. Quello che succede dopo è completamente ignorato. Solo alcuni illuminati ne sono a conoscenza, ma non vengono creduti.

Poiché noi siamo più avanti di voi di alcuni millenni nell'evoluzione, la morte per noi non ha più segreti. Se l'umanità disponesse delle nostre stesse cognizioni riguardo alla morte, la situazione sulla Terra sarebbe completamente cambiata e non ci sarebbero più guerre. La paura della morte è la più abietta speculazione che l'avversario di Dio poteva mai escogitare e mettere in pratica.

Prima di intraprendere qualche cosa sulla Terra dobbiamo innanzitutto rendervi edotti riguardo alla morte, perché dobbiamo finalmente fare piazza pulita di questa terribile diavoleria. Il terrore della morte, dell'incertezza, dell'oscurità e del sonno eterno rovina il contegno spirituale di tutta l'umanità terrestre.

L'errore filosofico e psicologico consiste purtroppo nella supposizione che sia il corpo fisico a procurare l'energia per il funzionamento dell'anima.

L'anima, riguardo all'energia, è autonoma, e anzi fornisce essa stessa la forza necessaria al corpo fisico per il suo mantenimento.

E' molto importante per l'intera umanità sapere che l'anima può funzionare completamente senza la materia. L'energia del corpo fisico non ha nulla a che vedere con l'energia dell'anima. L'uomo è per questo fatto un'importante parte del cosmo.

La morte concerne solo il corpo fisico e mai l'anima. Inoltre l'anima possiede un corpo spirituale che provvede all'energia necessaria per il suo funzionamento.

A causa dei rapporti tra l'anima ed il corpo la scienza terrestre cade facilmente in inganno. Purtroppo sulla Terra esiste una tale confusione e invidia tra gli scienziati, che annienta immediatamente ogni vera cognizione.

Su questo pianeta vive un'umanità che ha il diritto di venire orientata su se stessa per poter vivere in un modo ragionevole e sano, e non come finora, con un sacro terrore della morte. La sua vita non viene solo minacciata da guerre ed assassinii, ma anche da questa paura della morte, perché si ignorando del tutto le conseguenze del trapasso.

L'uomo lavora non solo con il corpo, ma principalmente con tutto il suo spirito. Malgrado ciò, quasi tutti si interessano solo dell'universo fisico."

Gli scienziati, nell'URSS, hanno già riconosciuto che l'uomo possiede un'anima immateriale, che non soggiace alla morte. Ma il loro materialismo dialettico, tanto diffuso, non permette di usare la parola anima. Per tale ragione, la definiscono come "corpo di energie", e con ciò affermano dunque che l'anima possiede una energia propria. E' deplorabile che, malgrado tutta la brama per le ricerche, la verità ce la debbano insegnare uomini di altri pianeti.

"La ricerca delle funzioni spirituali dell'uomo e di tutte le sue possibilità di esistere è il più alto dovere dell'umanità."

Fonte a pagina 69 e 70:

<http://spirituale.altervista.org/wp-content/uploads/2017/11/i-10-Libri-di-Ashtar-Sheran.pdf>